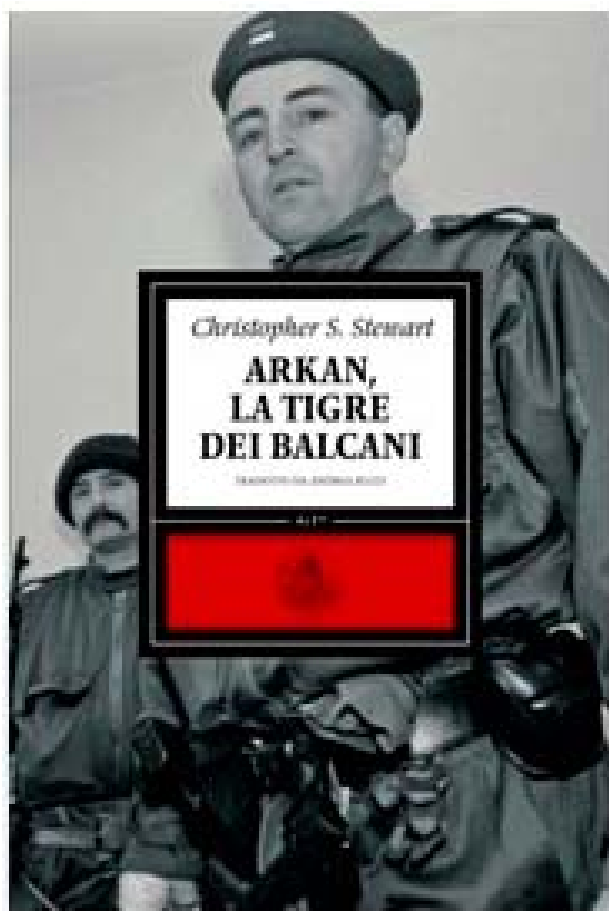




Christopher S. Stewart

«Arkan, la tigre dei Balcani»

Alet Edizioni



E' senz'altro uno dei simboli del decadenza della ex Jugoslavia, della corruzione elevata a sistema, della violenza trasformata in concezione di governo. Lui è Arkan, il macellaio, lo stupratore, il capo delle Tigri che hanno messo in ginocchio un intero popolo, ucciso innocenti, devastato villaggi.

Una biografia senza sconti del criminale serbo l'ha scritta il giornalista americano Christopher S. Stewart «Arkan, la tigre dei Balcani» della Alet Edizioni.

Il libro affronta nove anni terribili, dal 1991 al 2000, quando Arkan, killer spietato dell'allora leader serbo Slobodan Milosevic, commise un numero smisurato di crimini di guerra: Cerska, dove morirono 700 persone, Visegrad e la pulizia etnica dei musulmani, le

esecuzione di massa di Srebrenica. Arkan viene ucciso il 15 gennaio del 2000.

Il giovane scrittore americano Christopher S. Stewart collabora con The News Times Magazine e altre prestigiose riviste.